

◆ Pierfortunato Raimondo

Abbiamo bisogno di essere salvati?

Salvezza

È curioso: alcune parole, centrali nella fede e nella teologia cristiana, oggi suonano strane nel linguaggio quotidiano. Non si usano più nel linguaggio comune, appaiono lontane, o identificano qualcosa di diverso da ciò a cui ci riferiamo noi. Da catechisti dobbiamo fare da ponte affinché tornino a incidere nella vita concreta delle persone e facciano risuonare la musica dell'anima.



Elisa non sa nuotare. «Dai, vieni! Quest'acqua è fantastica». «Vuoi mica stare lì da sola a rosolarti sulla spiaggia?». Gli amici insistono ed Elisa non sa dir di no. I primi passi timorosi sul bagnasciuga e poi sempre più in là, in piedi, con l'acqua fino al collo. Ma il fondo è scivoloso e basta un attimo. Elisa perde l'equilibrio ed è presa dal panico. Com'è salata e putrida quest'acqua! «Aiutooooo!» urla scuotendo le braccia e bevendo sempre più. Tony l'ha vista e in un attimo le è accanto. Le tira su la schiena e la invita a respirare. «Tony, mi hai salvato la vita» dice non appena prende fiato. «Tranquilla, qui si tocca. Non avresti potuto affogare».

mistero, ma anche un dono di Dio e una storia narrata nella Bibbia. Insomma, qualcosa di veramente centrale.

Tutto parte dall'esperienza umana: siamo esseri fragili e limitati. Nella nostra vita a volte il male ha il sopravvento, fuori e dentro di noi. Siamo nel pericolo o nel dolore. Vorremmo soltanto che ciò che è brutto scomparisse.

L'esperienza di Israele

Nella Bibbia si racconta del popolo ebraico schiavo in Egitto. Nella difficoltà si rivolge al Dio dei propri antenati e ottiene la libertà. Davanti al rischio di vederla sciupata da delitti e violenze, Dio chiede il rispetto di dieci regole fondamentali come patto che consentirà al popolo di essere salvo.

Purtroppo gli Ebrei non saranno fedeli, e il male tornerà in

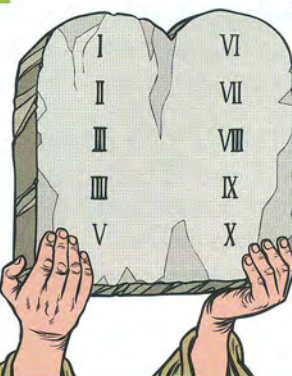
forme diverse: il dominio straniero e l'esilio,

Siamo esseri umani

È una situazione che la pandemia ha reso palpabile: una persona da un giorno all'altro contrae il virus e viene ricoverata in ospedale. Medici, infermieri e

terapie sono la sua salvezza, le restituiscono tempo e possibilità di vita.

La parola salvezza ritorna spesso nel linguaggio religioso. La Chiesa la considera un





Il rispetto dell'alleanza sancita con Mosè è il presupposto della salvezza.

ma anche l'ingiustizia, la superbia, la cattiveria, che fanno soffrire soprattutto piccoli e infideli.

La speranza però non abbandona chi si fida di Dio e attende il Messia, la risposta definitiva di Dio al male e alla morte.

Gesù, il Salvatore

Noi cristiani crediamo che Gesù di Nazaret sia il figlio inviato da Dio per salvare l'umanità da lui creata. Come lo ha fatto?



Ha mostrato come l'amore possa essere più forte di qualsiasi peccato; come la fede cambi in meglio la vita delle persone; come la morte sia apparenza, perché nel futuro c'è la risurrezione e la dimora presso Dio.

Come il fondo di una vasca in cui si tocca, il mondo grazie a lui è salvo. Ma spesso non se ne rende conto, o corre lontano dalle sue parole. Rinnega l'amore e perde la pace; spegne la fede e sogna di essere onnipotente. Ogni tanto si risveglia e scopre che non è così.

La Chiesa continua a celebrare il salvatore e a ricordare la verità. I sacramenti sono il modo migliore per far sì che i cristiani diventino segni della salvezza di Gesù agli uomini. La speranza torna a risollevarsi, la gioia respira a pieni polmoni. C'è un futuro, grazie a Dio, per tutti coloro che lo vogliono davvero.

Nella Messa

◆ Nel *Credo* l'assemblea professa la fede nel Signore Gesù Cristo disceso dal cielo «per noi uomini e per la nostra salvezza».

◆ Nell'*offertorio* il sacerdote presenta a Dio il calice del vino perché diventi «bevanda di salvezza».

◆ Nel prefazio della *preghiera eucaristica* il rendimento di grazie viene riconosciuto «cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza».

◆ Prima della comunione, davanti all'*Agnello di Dio* che toglie i peccati del mondo, imploriamo una parola del Signore che ci farà «salvati».

◆ La parola salvezza torna spesso nelle *preghiere del sacerdote* nei riti introduttivi, sulle offerte e dopo la comunione.

Nella Bibbia

◆ L'intera Bibbia è narrazione della storia della salvezza e rivelazione di un Dio che ama chi ha creato a sua immagine.

◆ Nell'Antico Testamento si riconosce il suo intervento nel passato (*Es 15,2*), nel presente (*1 Sam 2,1*) e nel futuro (*Is 40,3-5*). Dio è salvatore per sua natura (*Is 43,3*), e per questo invocato (*Sal 27,9; 38,23; 85,8*) o riconosciuto come tale (*Sal 27,1; 91,16*).

◆ Se qui la salvezza ha quasi sempre il senso di una liberazione materiale, nel Nuovo Testamento predomina il senso di salvezza totale, corporale e spirituale (*Mt 1,21; Lc 1,77*). Dio continua a essere l'artefice della salvezza, ma attraverso Gesù Cristo, a cui viene attribuito il titolo di salvatore (*Lc 2,11; Gv 4,42; Ef 5,23*).

◆ Nella sintesi di San Paolo nella lettera ai Romani, la salvezza è offerta a tutti, proviene dalla fede ma si realizza in una vita fondata sull'amore e sulla sequela concreta dell'esempio di Cristo.